

all'Atlante, specie quelle relative alle quietanze realmente incassate.

I quattro decimi ancora dovuti dall'Istituto, ammontano a L. 1.300.000 sicchè le richieste dell'Atlante ammontano a L. 2.033,330,21.

L'Istituto ha poi verso l'Atlante un credito c/c di L. 2.637.386,78 e deve ottenere dallo stesso la restituzione della cauzione per suo conto versata al Ministero in titoli del Consolidato Italiano 5% del valore nominale di L. 2.500.000. Ha anche un credito di L. 87.918,15 per premi unici impiegati Trentino.

Intorno a questa cauzione possono sorgere molteplici questioni di diritto perchè l'Atlante sostiene che essa debba restare ferma a garanzia degli assicurati e che l'Istituto abbia soltanto verso la Società un ulteriore diritto di credito di natura puramente chirografaria.

La cauzione è depositata presso la Banca di Italia, risultando che il deposito è stato fatto dall'Atlante il quale poi, con un contratto separato, ha preso a comodato dall'Istituto i titoli stessi. Si tratta di un comodato alquanto ibrido perchè non esistono nel contratto i numeri dei titoli